

I DOCUMENTI ORIGINALI DICONO CHE SIAMO CERTIFICATI "SOLO" DAL 1994

Qualità: vera, falsa o presunta?

Per noi della Pompetravaini, nati nel 1929, non sono solo "pezzi di carta" appesi al muro, sono molto di più: uno stile di vita

La parola qualità è una delle parole più usate e sicuramente più abusate. Leggendo i giornali o ascoltando radio e televisione ci si imbatte spesso in questo sostantivo che purtroppo non è rispettato neanche dalla maggior parte delle descrizioni che si trovano nei dizionari. Con l'avvento delle norme o sistemi di qualità che partendo dalla più famosa ISO 9000 si sviluppano in molteplici varianti con nomi più o meno affascinanti, siamo arrivati anche all'uso improprio di questo importante termine. Non di rado capita di sentire responsabili di azienda dire: "Si ci siamo certificati ISO per poter servire importanti clienti ma da noi non è cambiato nulla nel modo di lavorare... abbiamo preso il pezzo di carta e questo ci ha aperto delle nuove porte...". L'augurio è che queste aziende fossero già così

ben organizzate da non aver problemi e non dover cambiare nulla. Chi fa il mio lavoro sa che questo è quasi impossibile e forse, complice un

generoso ente di verifica e certificazione, c'è qualche azienda che ostenta una certificazione che nei fatti è solo il "pezzo di carta" appeso al muro. Qui alla Pompetravaini la Qualità si respira, è il componente fondamentale della vita professionale. Chi ha poi capito il vero significato del termine ne ha fatto un modo di vivere anche al di fuori dell'azienda. Può sembrare una favola ma non lo è. Raggiungere questo livello ha richiesto un notevole sforzo rag-



EDITORIALE

Primo compleanno per il PT News. Un anno è passato da quando abbiamo cominciato questa avventura che si è poi trasformata in piacevole impegno. I dubbi che avevamo all'inizio, pianopiano si sono dissolti. Questo perché quando abbiamo cominciato non eravamo sicuri se saremmo stati in grado di rispettare la cadenza quadrimestrale, se saremmo riusciti a fare la versione internazionale in lingua inglese e se avremmo avuto sempre informazioni interessanti e simpatiche da inserire. Fin dalla prima uscita abbiamo avuto riscontri positivi dai lettori, alcuni dei quali si sono congratulati con noi in forma scritta e con sincerità, cosa che ci ha dato una spinta ulteriore a fare meglio. Sono stati di notevole aiuto i suggerimenti ricevuti sui temi da trattare e su cosa migliorare. Per questo ringrazio ed esorto a continuare a mandarci consigli e idee su come arricchire questo mezzo di comunicazione che deve servire a migliorare sempre di più il rapporto tra la nostra azienda e tutti coloro che le hanno dato preferenza. Ringrazio tutti i nostri lettori e clienti per la fiducia che ci hanno concesso e approfitto per mandare un augurio di un prospero e vincente anno 2005. Buona lettura... ■



giunto con la formazione e la determinazione nello "sradicare" il tipico comportamento umano che porta sempre a cercare il facile e semplice a scapito del risultato e dell'efficienza. Quella

IN EVIDENZA

- ▶ **2** Sylvie Dupray
Pompes Travaini France: un caposaldo del know-how!
- ▶ **3** Patrizia Belletti, Giovanna Camisani
Customer Service: il servizio, fattore vincente
- ▶ **4** Mario Ferrarini
La cavitazione

che all'inizio sembra la strada più veloce con il minor dispendio di energie, alla fine quando si verifica il consuntivo, da sempre un risultato povero ed ha comportato molte più azioni correttive di quelle furbesca- mente saltate all'inizio. Qualità è quindi l'obiettivo di ottenere subito il risultato migliore in una determinata attività sfruttando al massimo le risorse disponibili e lo stato dell'arte. La continua e incessante applicazione di questa espressione, che è poi il miglioramento continuo, genera il massimo risultato con il minimo sforzo, ed è bene ripeterlo ancora, all'interno dei limiti imposti dalle conoscenze tecnologiche e dalle risorse

disponibili. Adesso che abbiamo chiarito qualche punto siamo pronti a continuare, nei prossimi numeri, questo viaggio ideale di come applichiamo e viviamo la qualità alla Pompetravaini. ■

Ing. Luca Porta

LA FILIALE FRANCOFONA DEL GRUPPO POMPETRAVAINI

Pompes Travaini France, un caposaldo del "know-how"!

Competenza e stile: un nuovo modo di proporre le pompe al cliente

Pompes Travaini France è stata fondata nel settembre 2001. La società è situata a Buchelay nelle immediate vicinanze della prestigiosa e strategica capitale Parigi ed al centro delle più importanti vie di comunicazione. Il presidente del gruppo Pompetravaini Ing. Mario Travaini decise di inaugurare una sussidiaria in Francia per meglio supportare la già consolidata clientela nazionale e sviluppare ulteriormente il mercato; avvalendosi di qualificato management, pronto ad accogliere una sfida tanto prestigiosa.

Presidente della Pompes Travaini France è Monica Travaini, membro dello staff dirigenziale del gruppo. Pierre-Marie Depinoise, già profondo esperto in applicazioni delle pompe per vuoto, dirige le attività tecnico-commerciali avvalendosi della collaborazione della responsabile del customer service Sylvie Dupray nella gestione delle necessità e le relationship con la clientela. Oggi Pompes Travaini France è riconosciuta per il prestigio delle pompe per vuoto e del mercato delle pompe centrifughe. La disponibilità di un magazzino di pompe e ricambi accuratamente gestito consente reazioni molto rapide alle esigenti richieste della clientela. Pompes Travaini France serve innumerevoli clienti in un ampio spettro industriale: farmaceutico, chimico, medicale, alimentare, della ceramica, del legno, della plastica, enologico, petrolchimico... per gran parte in territorio francese, ma anche nella Svizzera francofona, nei paesi del Magreb ed in Africa. La società è in grado di proporre per la clientela più specifica gruppi per vuoto ad anello liquido a ricircolo parziale e totale: Oilsys, Hydrosys, Hydropack a complemento del gruppo pom-pa tradizionale che risponde ai più alti requisiti tecnici, qualitativi e di affidabilità attesi in un mercato altamente all'avanguardia. Pompes Travaini France è regolarmente presente agli eventi

di maggiore richiamo nel mercato industriale quali le esposizioni Interchimie e Pollutec, ed ogni anno investe a sostegno della diffusione del proprio marchio con una immagine veicolata su riviste specializzate. Pompes Travaini France crede fermamente in una continua crescita ed espansione nel mercato francese. ■



VISTE DA VICINO

TRSK-TRVK Tiro Cinghia

Da 3.000 a 30.000 m³/h di portata di aria aspirata non c'è di mezzo il mare. Ci sono solamente 75 anni di attività, di esperienza e di problematiche risolte tanto che Pompetravaini è in grado oggi di proporre pompe per vuoto ad anello liquido la cui portata massima si attesta proprio sui 30.000 m³/h. Ricordando che la nostra pompa per vuoto "più piccola" di aria ne aspira 30 di m³/h, bene si comprende come tutte le necessità le-

gate al mondo del vuoto sono da Pompetravaini percorribili e risolvibili. I nuovi modelli di pompe, chiamate TRVK e TRSK ed apostrofate King proprio per celebrarne le dimensioni, sfruttano entrambi i dogmi che regolano i processi per il raggiungimento del grado di vuoto desiderato. La cosiddetta "cava fissa" per il modello TRSK, così che decine di migliaia di metri cubici di aria possono essere aspirati raggiungendo medi gradi di vuoto, piuttosto che la altrettanto sfruttata "cava variabile, che contraddistinguendo il modello TRVK, permette di raggiungere, grazie a medesime portate, il raggiungimento di spinti valori di vuoto. Entrambe le soluzioni abbinano elevati rendimenti, riscontrabili soprattutto, a dispetto degli altri modelli presenti sul mercato, nella minore quantità di liquido di esercizio necessario oltre che nella minore quantità di Kw assorbiti. E quando se ne assorbono a centinaia, risparmiarne un po', fa bene soprattutto alle casse aziendali.... ■



E' UN GRANDE LAVORO DI TEAM ORIENTATO ALLA SODDISFAZIONE DEL CLIENTE

Customer Service: il Servizio, fattore vincente

Noi ci crediamo! Riteniamo infatti che il "Customer Service" abbia un ruolo molto importante all'interno della nostra azienda, e proprio per questo "Pompetravaini" addestra il proprio personale con corsi di formazione atti a migliorare quanto più possibile questo servizio.

E siccome noi ci crediamo e ne siamo a ns. volta gratificati, diamo a tutti i ns. clienti, siano essi già fidelizzati che clienti nuovi, la ns. disponibilità ed esperienza nel settore, affinché essi non si sentano mai soli, ma trovino in ciascuna di noi un' amica e non solo un semplice fornitore. Quante volte abbiamo sentito i nostri clienti dire un po' abbattuti... ho bisogno di una mano... eccoci, siamo qui a far fronte ai quesiti più svariati, dall'anticipo di consegna che permette al cliente in quel determinato momento di soddisfare le sue esigenze, al ricambio veloce perché l'impianto è fermo, oppure a gestire un "reclamo" altrettanto importante, che permette in alcuni casi di migliorare anche il nostro prodotto. La giornata è intensa ma alla sera, quando si fa il resoconto, siamo contenti di essere riusciti a soddisfare ed aiutare i nostri clienti. Certo che da solo il

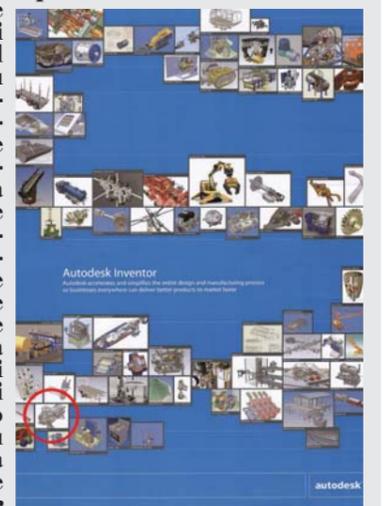
da, dalla progettazione, all'ufficio produzione, continuando con i reparti montaggio e carpenteria, per poi terminare con la verniciatura, imballaggio e spedizione. Insomma, un grande lavoro di team per la soddisfazione del cliente, almeno noi ci crediamo! ■



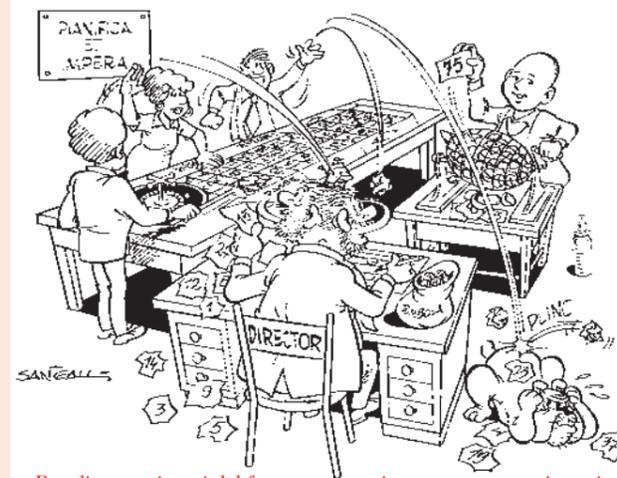
LO SAPEVATE CHE...

Con Autodesk Inventor...

Certo, Leonardo da Vinci è riuscito a disegnare, chesò, la Gioconda senza che nessuno lo aiutasse. Noi, che Leonardo non siamo, qualche appiglio lo dobbiamo pur avere. Se però si pensa che Autodesk, software-house americana più accreditata a livello mondiale per la produzione di programmi dedicati al disegno, quale ad esempio Autocad, e più nello specifico Autodesk Inventor, specifico per la progettazione meccanica 3D, ci accoglie fra le pagine della sua documentazione ufficiale, bè, forse l'allievo deve essere proprio bravo. Che dire della pagina centrale della loro brochure sulla quale fanno bella mostra i nostri progetti a braccetto con quelli della Brokk, al secolo il partner forse più rappresentativo per la casa americana? E che dire ancora del poster che, beato lui, sta facendo il giro del mondo per promuovere i prodotti della Autodesk e sul quale sono riportate le fatiche compiute dalle prime 78 Aziende, Pompetravaini compresa, partecipanti ad un concorso da loro promosso per il quale hanno concorso 400 Aziende sparse nei 5 continenti? E come dimenticare internet? Cliccate su qualsiasi motore di ricerca la parola Autodesk-Pompetravaini, ne vedrete delle belle! Prossimo passo? Il cerchio! Però forse ci ha già pensato Giotto... ■



PICTURES COLLECTION



Per gli appassionati del fumetto proponiamo una nuova, simpatica e ironica vignetta: il comparto Programmazione della Produzione.

UNA PORTATA IRREGOLARE ED INSTABILE PRODUCE
UN RUMORE ALL'INTERNO DELLA POMPA COME FOSSERO SASSI CHE ROTOLANO

la Cavitazione

Impossibile non accorgersi quando una pompa è in "cavitazione"

Un liquido, quando viene aspirato, circola in una tubazione perché si trova in condizioni di depressione che ne determinano il suo movimento. E' una massa omogenea che si sposta senza problemi fino a quando non raggiunge una zona di forte depressione. In quel momento possono iniziare disordini nel suo comportamento.

Succede la stessa cosa quando un fluido penetra all'interno della pompa e in particolare arriva nella zona dove l'aspirazione è più forte, cioè all'entrata della girante nei punti dove le palette mordono il liquido. La depressione, alla quale il liquido è sottoposto, sta all'origine del fenomeno idraulico chiamato "cavitazione".

Quando inneschiamo pompe che trattano liquidi particolarmente volatili o quando sottoponiamo l'acqua ad una forte depressione si verifica un brusco passaggio da stato liquido a gassoso, con formazione di bolle di vapore, che disturbano il funzionamento della pompa fino a provocarne il disinnescio. Anche alcune vibrazioni ad alta frequenza possono nello stesso modo contribuire alla vaporizzazione (prin-

cipio sfruttato dai forni a microonde). Nuclei di vapore o gas si formano e si



ingrandiscono formando delle bolle, che si sviluppano all'interno della vena liquida, per poi sparire (i gas o i vapori, infatti, si condensano ritornando allo stato liquido) all'impatto con le superfici metalliche della pompa, soprattutto dove la vena incontra le palette della girante e al di sotto di queste

ultime. Una bolla così si forma e sparisce, "implode" con un'incredibile potenza generando pressioni che variano da qualche



bar a diversi milioni di bar! La pressione è raggiunta in un decimillesimo di secondo ed è localizzata su una piccolissima superficie metallica. Questo stress



caratteristico come se nel suo interno ci fossero sassi che rotolano. E' impossibile non notarlo e

da martellamento progressivo, che si produce a frequenza molto elevata, danneggia le strutture metalliche della pompa disgregando anche i materiali più omogenei con un meccanismo simile a quello dell'erosione, ma con la differenza che nella cavitazione, invece di particelle abrasive, troviamo bolle gassose.

Una pompa in cavitazione ha una portata irregolare ed instabile, inoltre produce un rumore molto

L'Audacia nel confronto, anche nel calcio



La Pompetravaini Spa dall'anno 2003 conta, fra le varie attività aziendali, la nascita di una squadra di calcetto a cinque. Si tratta di una iniziativa molto recente quindi, ma che nel giro di breve tempo potrà passare dai bei risultati conseguiti al suo debutto a delle vere e proprie vittorie sul campo. Otto sono i calciatori, tra cui il capitano Sig. Genoni Roberto, che vengono sostenuti da magnifici tifosi (i colleghi). L'allenatore Sig. Canziani Antonio ed il suo vice Sig. Guerra

Adriano hanno guidato la squadra nell'anno 2003 e 2004 al raggiungimento rispettivamente di un quinto e quarto posto nel torneo di calcetto amatoriale organizzato dalla F.G.C. e che ha coinvolto il primo anno 16 squadre ed il secondo addirittura 22 del territorio nord-ovest della provincia di Milano. A loro va tutto il riconoscimento e la simpatia oltre che dei colleghi anche degli amici della Pompetravaini. L'augurio è quello di scrivere prossimamente di gloriose vittorie dei nostri prodi calciatori. ■

IN PRIMO PIANO

Sporchiamoci le mani

Un aspetto fondamentale perché le pompe per vuoto ad anello liquido mantengano nel tempo la propria integrità strutturale abbraccia le operazioni che regolamentano la partenza e l'arresto delle pompe stesse.

Solo alcuni semplicissimi accorgimenti, come ad esempio ritardare di alcuni secondi, rispetto alla partenza della pompa, l'ingresso del liquido di esercizio.

Al contrario, anticipare di qualche secondo, rispetto alla fermata della pompa, la chiusura della linea che immette il liquido di esercizio all'interno della pompa.

Queste operazioni potrebbero essere eseguite con una elettro-valvola temporizzata.

Oppure ancora, permettere alla pompa, utilizzando una valvola di drenaggio automatico posizionata sulla sua mezzeria, di scaricare, al suo arresto, tutto il liquido in eccesso, così che alla successiva partenza non sia costretta a veicolare quantità improprie di liquido. Malizie sconosciute ai più che se applicate permetteranno alla pompa per vuoto partenze ed arresti del tutto "soft", evitando così stress meccanici a lungo andare tanto deleteri per la pompa quanto poco economici per il manutentore. Un'ultima considerazione: non applicate troppo alla lettera i nostri consigli, altrimenti le pompe non si romperebbero più e noi ne venderemmo sempre di meno... ■